» co, ma noi pure ed i nostri soldati, i quali proveremo la lo-
» ro più crudele vendetta. Voi fuggite in Calabria, per evitar
» la vergogna di veder cadere la nostra città; i Romani
» però così non oprarono; non abbandonarono essi l'assedio
» di Capua, allorchè videro la propria loro città nel peri-
» colo. Se voi foste tornato a Capua e vi aveste portato il
» nerbo della guerra, i Capuani e noi stessi eravamo pre-
» parati ad una vigorosa sortita. Dunque voi avete passate
» le Alpi per far la guerra soltanto ai Tarentini e ai Reg-
» giani? Dunque non volete incontrare le legioni romane?
» Avete dimenticato che, appunto andando loro incontro,
» noi fummo vincitori al Trasimeno ed a Canne?...» Que-
» ste lettere vennero affidate, con promessa di gran ricom-
» pensa, ad alcuni Numidi, esercitati in tal genere di affari,
i quali trasportatisi, sotto pretesto di diserzione, nel ro-
» mano campo, attendevano il destro di fuggirsene; allorchè
» l'innamorata d'uno di essi tradiva il segreto. Arrestati tosto
» ed interrogati, confessarono la fraude, e vennero, in numero
» di settanta, battuti con verghe, e fur loro tagliate le mani.
» I Capuani, visto il sanguinoso spettacolo, perdettero intera-
» mente il coraggio; ed il popolo, sollevatosi, costrinse Lesio
» capo del senato a radunare i senatori, e cercare un mezzo
» onde ottenere dai Romani qualche condizione per arren-
» dersi ad essi. Però l'opinione nel senato era divisa. Vibio
» Virio, uno dei più distinti senatori, opinò di sottrarsi con
» una volontaria morte alla vergogna di doversi rimettere a
» discrezione dei Romani. «Noi abbiamo vissuto abbastanza,
» diceva egli, e non ci resta oramai che la libertà di mo-
» rire. A chiunque fra voi sia del mio avviso, io offro in
» questa notte una mensa ben fornita di vivande e di vini.
» Dopo che ci saremo ben pasciuti, intorpiditi i sensi,
» prenderemo un veleno, come unico e sovrano rimedio ai
» mali nostri» (*Silio Italico*, l. 3). Tale discorso fu da
» molti approvato, e posto ad esecuzione nella stessa notte;
» ma il maggior numero, sperando nella clemenza dei Ro-
» mani, della quale aveano dato prove in tante occasioni, giu-
» dicò meglio inviare loro una deputazione colle chiavi della
» città. L'indomani, la porta di Capua che stava in faccia al
» campo romano, venne aperta per ordine del proconsole, ed
» il luogo tenente C. Fulvio vi entrava alla testa d'una le-